

Rapporto

numero

8357 R

data

29 febbraio 2024

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 15 novembre 2023 concernente la richiesta di un credito quadro di 4'600'000 franchi per opere di valorizzazione del paesaggio, per contributi ai tetti in piode e per la gestione del bene UNESCO Valli di Lodano, Busai e Soladino

1. INTRODUZIONE

1.1 Richiesta del messaggio

Con il messaggio n. 8357 del 15 novembre 2023, il Consiglio di Stato intende richiedere un credito di CHF 4.6 mio destinato a supportare la politica cantonale in materia di valorizzazione del paesaggio avviata negli ultimi decenni. In particolare il credito quadro fornirà continuità alle iniziative passate consistenti nei crediti di CHF 3.2 mio del messaggio n. 6495 del 4 maggio 2011, di CHF 3.6 mio del messaggio n. 7209 del 12 luglio 2016 e di CHF 4.2 mio del messaggio n. 7658 del 17 aprile 2019.

La novità del presente messaggio è data dalla richiesta di ulteriori CHF 400'000.00 a favore del progetto di gestione del sito UNESCO Valli di Lodano, Soladino e Busai trattandosi di un nuovo compito assunto dal Cantone.

1.2 Politica cantonale del paesaggio: scopo, basi legali e uffici competenti

Scopi della tutela del paesaggio

Il paesaggio ticinese si contraddistingue, tra le altre cose, in particolare le vallate ticinesi, ma non solo, da un edificato caratteristico contraddistinto da muri a secco, cascate, terrazzamenti, rustici, stalle, ecc. Nel corso dei secoli l'attività dell'uomo ha plasmato e caratterizzato il territorio attraverso le sue attività di sostentamento, segnatamente attraverso il settore primario. Il territorio ha così beneficiato dell'attività umana valorizzandosi attraverso il recupero delle zone discoste, e attraverso la presenza dell'edilizia tradizionale, la cui bellezza, che trae origine dall'uso di materiali presenti in loco (piode e legno) è innegabile. Considerato il valore di questo patrimonio la politica ha ritenuto, visto l'abbandono di questi luoghi, necessario il perseguimento di una politica dedicata al recupero di queste aree.

Basi legali

Gli strumenti legislativi che perseguono gli obiettivi di valorizzazione del paesaggio appena descritti sono contenuti nella Legge sullo sviluppo territoriale cantonale (LST), e meglio agli articoli da 102 in avanti ai quali si rinvia. Inoltre il regolamento di applicazione della Legge sullo sviluppo territoriale (RLST) stabilisce le competenze in materia di decisione sul finanziamento che fissano le modalità per la sua tutela (cfr. da art. 99 in avanti RLST).

A ciò si aggiungono altre disposizioni settoriali che contribuiscono a plasmare ulteriormente l'attività di protezione e promozione del paesaggio (per esempio la Legge cantonale sulla protezione della natura, la Legge cantonale sull'agricoltura, la Legge cantonale sulle foreste, ecc.). A livello federale il tema del paesaggio e della sua tutela è trattato per esempio nella Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio e nella relativa ordinanza, e ancora nell'ordinanza riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali, così come in altre ordinanze settoriali.

Infine occorre menzionare uno strumento di estrema importanza e strettamente connesso con il presente messaggio che è il Piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi con edifici e impianti protetti (PUC-PEIP) adottato dal Gran Consiglio nel 2012. Il citato Piano indica i paesaggi all'interno dei quali può essere ammesso in linea di massima un intervento edile con la conseguenza che spesse volte si rende necessario in questo ambito il sussidio per il rifacimento dei tetti in pioda.

Organizzazione degli uffici

La Sezione dello sviluppo territoriale all'interno del Dipartimento del territorio è l'unità amministrativa di riferimento nell'ambito dell'attività di coordinamento delle diverse politiche settoriali integrando nella pianificazione del territorio la protezione e la valorizzazione della natura e del paesaggio, in particolare mediante l'Ufficio della natura e del paesaggio. Tra le altre cose, per quel che qui può interessare, l'Ufficio della natura e del paesaggio è l'autorità che si occupa della gestione dei contributi dei tetti in pioda esaminando le richieste e rilasciando le relative decisioni di sussidio dopo un'attività di controllo dei lavori svolti che portano al versamento del contributo. La procedura prevede infatti la compilazione del relativo formulario all'Ufficio della natura e del paesaggio, il quale esaminerà la richiesta sulla base della direttiva emanata nel 2017 dalla Sezione dello sviluppo territoriale.

Occorre inoltre segnalare che il Consiglio di Stato ha costituito una piattaforma del paesaggio che coinvolge oltre agli uffici appena citati anche l'Ufficio dei beni culturali, le sezioni forestali e dell'agricoltura e degli enti locali, oltre all'Ufficio dei corsi d'acqua, l'Ufficio per lo sviluppo economico e Ticino turismo. Lo scopo di questa piattaforma è valutare i progetti di paesaggio e, per quelli meritevoli, coordinare e finanziare i progetti. Infine per quanto attiene al sito UNESCO oggetto del presente messaggio, è proprio l'Ufficio natura e paesaggio a rappresentare il Cantone nell'ambito degli accordi programmatici concernente gli obiettivi del settore paesaggio stipulati con la Confederazione.

1.3 Impiego delle risorse di valorizzazione del paesaggio

Progetti di paesaggio

I progetti di paesaggio si distinguono in progetti di paesaggio comprensoriale (PPC) e progetti di paesaggio locale (PPL). Il PPC si riferisce a ventun comprensori definiti con caratteristiche geografiche unitarie, mentre i PPL sono entità territoriali più circoscritte, tra cui per esempio una valle, un monte, un nucleo, un terrazzamento, ecc. I progetti di paesaggio locale sono notoriamente promossi da enti attivi localmente (per esempio patriziati, associazioni, fondazioni, ecc.) i quali elaborano i progetti e sottopongono i preventivi e i piani di finanziamento al Cantone per il relativo contributo. Si sottolinea come

queste iniziative godano anche spesse volte di contributi federali o di terzi. Nell'ultimo quadriennio il Cantone ha beneficiato di un contributo federale totale di CHF 5.4 mio per programmi di questo tipo.

Rifacimento dei tetti tradizionali

Il sussidio per il rifacimento tetti in materiale tradizionale costituisce l'importo più importante del messaggio. Il sussidio, dell'importo di CHF 200.00/mq. è destinato a coprire circa il 20/25 % del costo complessivo delle opere di rifacimento del tetto tradizionale. I materiali tradizionali consistono per esempio nelle piode in gneis, oppure di lastre in calcare o ancora di tetti in coppi. La già menzionata "Direttiva contributi tetti materiali tradizionali", oltre a precisare alcuni aspetti tecnici indica che il materiale deve essere generalmente di provenienza Svizzera.

A questo proposito la Commissione durante l'esame del messaggio ha constatato come la Direttiva preveda un contributo identico per tutta la superficie cantonale indipendentemente dal luogo in cui avviene il rifacimento del tetto. Questa circostanza è stata ritenuta migliorabile nella misura in cui la Direttiva tenga conto delle peculiarità del singolo cantiere. Il rifacimento di un tetto tradizionale sul fondo valle, in un luogo facilmente accessibile, avrà inevitabilmente dei costi meno onerosi rispetto alla sistemazione di un tetto che si trova su un monte o su un alpeggio senza accesso diretto, il cui materiale deve giungere in loco solo con l'elicottero. Preso atto di questa circostanza, la Commissione ritiene che la Direttiva debba essere adattata, non aumentando l'importo del credito quadro, ma diversificando la tipologia del contributo per esempio prevedendo un contributo maggiore per i cantieri non raggiungibili e uno minore per quelli con un accesso diretto.

Valli di Lodano, Busai e Soladino: gestione del sito UNESCO

A partire dal 2021, il Cantone Ticino si pregia di un ulteriore importante riconoscimento da parte dell'UNESCO, la quale ha riconosciuto le valli di Lodano, Busai e Soladino appartenere al sito seriale transnazionale delle "Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni di Europa". Il riconoscimento comporta necessariamente l'istituzione di una governance che gestisca e promuova il sito secondo i criteri fissati dall'UNESCO. In questo caso il finanziamento cantonale e federale è gestito direttamente per il tramite della Sezione dello sviluppo territoriale e dell'Ufficio della natura e del paesaggio.

Il sito UNESCO valmaggese deve disporre di una governance locale consistente in un gruppo strategico istituito dal Consiglio direttivo dell'associazione dei Comuni della Valle Maggia (ASCOVAM) in seno alla Fondazione Valle Maggia territorio vivo in accordo con i Patriziati di Lodano, Someo, Maglio ed il Comune di Maggia. Il gruppo strategico, la cui composizione è stata decisa preliminarmente con il Dipartimento del territorio, agisce sulla base di un proprio regolamento interno e ha costituito un infopoint presso il palazzo comunale di Lodano.

Il presente contributo di CHF 100'000.00 concorre al pari del contributo federale e degli enti locali alla copertura dei costi di gestione del bene seriale stimabili in circa CHF 300'000.00 all'anno suddivisi in CHF 200'000.00 per progetti e CHF 100'000.00 per costi fissi. Vista la durata dell'accordo programmatico di quattro anni (2025-2028) l'importo si attesta a CHF 400'000.00.

2. RETROSPETTIVA CREDITO QUADRO DEL 2019

2.1 La mozione n. 1330 e il messaggio del Consiglio di Stato n. 7658

In data 6 novembre 2018 i deputati Fabio Badasci e Fiorenzo Dadò (primi firmatari) oltre a Balli, Cedraschi, Celio, De Rosa, Garzoli, Gianora, Guerra, Mattei, Minotti, Pagnamenta, Pellanda, Petrini, Rückert, hanno lanciato una mozione intitolata *Sussidi per tetti in piode* con la quale chiedono al Consiglio di Stato già a partire dal 2019, anche a fronte dei crediti già esauriti, di licenziare un messaggio che permetta di elargire nuovi finanziamenti per la ristrutturazione dei tetti tradizionali.

In data 17 aprile 2019, il Dipartimento del territorio, accogliendo positivamente le richieste contenute nella mozione n. 1330, ha deciso di licenziare un messaggio molto dettagliato (n. 7658) con il quale intende proporre al Gran Consiglio un credito totale di CHF 4'200'000.- per le due tipologie di progetto (a) sussidi per tetti tradizionali e (b) contributi a progetti di paesaggio. In data 18.09.2019 il Gran Consiglio ha accolto il messaggio.

2.2 Rendiconto del credito 2019

Il credito approvato il 18 settembre 2019 si è completamente esaurito e CHF 3.26 mio, per un totale di 224 decisioni di sussidio, sono stati destinati ai tetti in piode, mentre CHF 0.905 mio, per un totale di 24 progetti locali, sono stati destinati a progetti di valorizzazione dei paesaggi locali.

La Commissione si rallegra degli ottimi risultati raggiunti dal credito quadro, ritenendo che gli obiettivi del precedente messaggio sono stati ampiamente raggiunti. In particolare il credito quadro ha permesso di portare delle importanti ricadute economiche nelle ragioni toccate dai progetti, così come le iniziative hanno comportato una significativa valorizzazione e tutela del paesaggio.

L'allegato al messaggio presenta alcune cartine che indicano la ripartizione geografica, per distretto, dei contributi per tetti in piode finora erogati. Le 224 decisioni positive di sussidio nello scorso quadriennio sono così ripartite:

Bellinzona	8
Blenio	53
Leventina	20
Locarno	43
Lugano	7
Mendrisio	2
Riviera	10
Vallemaggia	81
Totale	224

3. CREDITO RICHIESTO

3.1 Previsioni e stime finanziarie

Visti i buoni risultati della politica sussidiaria in favore delle valli e il rilancio delle zone periferiche, come pure le conseguenze positive per tutta l'economia locale, il turismo e il paesaggio, il Consiglio di Stato ha proposto di utilizzare il nuovo credito per rafforzare i principali assi di intervento delineati nei crediti precedenti. In particolare, vuole proseguire il sostegno al rifacimento dei tetti in materiale tradizionale e a progetti volti a valorizzare il paesaggio locale (PPL) e comprensoriale (PPC). A ciò si aggiunge il sostegno a favore della gestione del sito UNESCO Valli di Lodano, Busai e Soladino. A tal scopo è prevista la seguente ripartizione di spesa tra le due tipologie di progetto:

a) Sussidi per tetti tradizionali:	CHF	2'800'000.-
b) Contributi a progetti di paesaggio (PPL e PPC):	CHF	1'400'000.-
c) Contributo sito UNESCO	CHF	400'000.-
Totale	CHF	4'600'000.-

La Commissione sostiene l'impostazione offerta dal Consiglio di Stato e propone di accettare il medesimo importo (non aumentandolo come invece fatto in passato) tenendo anche conto dell'attuale situazione finanziaria delle casse cantonali. Anche l'importo destinato alla gestione del sito UNESCO, tenendo conto anche della gestione di altri siti UNESCO sul territorio cantonale, è ritenuto congruo e adeguato agli obiettivi che si intende perseguire sull'arco di un periodo di quattro anni. Occorre inoltre sottolineare che il sito UNESCO oltre a generare delle ricadute economiche positive a livello locale funge da importante cassa di risonanza al di fuori del territorio nazionale portando con sé anche visitatori e turismo sostenibile.

Infine la Commissione condivide altresì il principio che l'ammontare del credito complessivo a favore del paesaggio ammonta a CHF 4.2 mio, lasciando aperta la possibilità che gli importi siano destinati sia ai progetti di paesaggio sia al rifacimento dei tetti tradizionali senza vincolarsi alle valutazioni presenti nel messaggio.

4. CONCLUSIONI

La Commissione ambiente, territorio ed energia sostiene integralmente la richiesta di credito del Consiglio di Stato.

L'impegno del Cantone durante gli ultimi decenni ha permesso, grazie alla realizzazione di numerosi progetti di paesaggio e interventi sugli edifici tradizionali, di valorizzare significativamente il paesaggio del Cantone. I buoni risultati sono tangibili e apprezzati dalla popolazione, dagli enti locali e da chi visita il Ticino.

Inoltre il messaggio permette di promuovere gli interessi di tutte le realtà economiche nelle regioni periferiche e dei suoi cittadini, dove ha luogo la maggior parte degli interventi di valorizzazione. Le attività rese possibili dai contributi cantonali, che mirano ad evitare una banalizzazione del territorio e dei suoi elementi tipici, hanno anche generato e assicurato

continuità alle diverse iniziative locali. Tutto ciò a favore in primis del paesaggio, ma non solo, con ripercussioni dirette importanti anche per l'intera realtà rurale, il turismo e tutti gli altri settori presenti sul territorio.

Va infine sottolineato come il sussidio produca un effetto moltiplicatore sull'economia reale, in quanto il sussidio corrisponde circa al 20-25 % del costo reale, con la conseguenza che la parte rimanente è frutto d'investimento da parte del richiedente. Di tale attività, ma in fondo pure dei progetti paesaggistici, hanno beneficiato in genere piccole imprese locali delle valli, strettamente legate al territorio, come anche confermato dai diretti interessati.

Tutto ciò posto, si invita il Gran Consiglio ad approvare il presente rapporto, che prevede la concessione di un credito quadro di CHF 4'600'000.00 per le opere di valorizzazione del paesaggio, per contributi ai tetti in pioda e per la gestione del bene UNESCO Valli di Lodano, Busai e Soladino, accettando integralmente il disegno di decreto legislativo di cui al messaggio n. 8357 del 15 novembre 2023.

Si invita il Consiglio di Stato, nell'elaborazione delle direttive di applicazione, a voler adattare i criteri di ammissione ai sussidi, tenendo conto delle diverse peculiarità del territorio, in particolare prevedendo la possibilità di diversificare l'ammontare del sussidio se l'intervento avviene sul fondovalle, in zone facilmente accessibili, oppure in zone discoste (per esempio alpi e monti), dove l'accesso al cantiere risulta manifestamente oneroso. La concessione di incentivi diversificati è intesa a **favorire gli investimenti sull'intero territorio**, da parte di tutti gli interessati, sia sugli edifici situati fuori zona edificabile sia sugli edifici in zona edificabile.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Andrea Rigamonti, relatore

Berardi - Bühler - Buzzi - Cedraschi - David -
Ermotti-Lepori - Genini Sem - Mobiglia - Padlina -
Piccaluga - Renzetti - Rigamonti - Schnellmann -
Terraneo - Tonini - Tricarico - Zanini-Barzaghi